

ARO N. 2 LECCE
CONVENZIONE TRA I COMUNI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 02 DEL 7-12-2020

Oggetto: Ricorso al Consiglio di Stato da parte di Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop per ottemperanza della sentenza del CdS n. 4100-2020, acquisito al protocollo del Comune capofila al n. 22123 del 4-12-2020. Determinazioni.

Pareri ex art. 49 del D. Lgs. n°267-2000

Regolarità tecnica: Favorevole

Data:

Responsabile: _____

Regolarità contabile: Favorevole

Data:

Responsabile: _____

Non richiesto: _x_

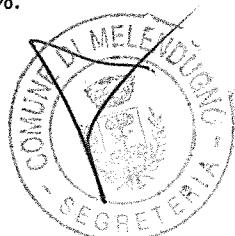
Non richiesto: _x_

L'anno duemilaventi, il giorno sette del mese di dicembre, alle ore 16,00 in Melendugno presso la sala consiliare di Piazza Risorgimento, 24, a seguito di convocazione avvenuta con nota protocollo n. 22229 del 4-12-2020 del Comune capofila, diramata a mezzo PEC ai comuni facenti parte dell'ARO 2/LE, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci.

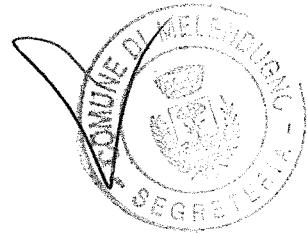
Presiede l'Assemblea il Sindaco di Melendugno Ing. Marco Potì. Partecipa il segretario dell'Assemblea Dr. Antonio Antonica, in qualità di verbalizzante. All'appello nominale per l'insediamento dell'Assemblea risultano presenti i rappresentanti dei seguenti comuni, con le relative percentuali di partecipazione:

COMUNE	POP.	PERC.	Presente	Assente
CALIMERA	7.009	9,80	X	
CAPRARICA DI LECCE	2.411	3,37	X	
CASTRI' DI LECCE	2.904	4,06		X
CAVALLINO	12.808	17,91		X
LIZZANELLO (collegato da remoto via Skype)	11.934	16,69	X	
MELENDUGNO	9.999	13,99	X	
SAN CESARIO DI LECCE	8.169	11,43		X
SAN DONATO DI LECCE	5.656	7,91		X
SAN PIETRO IN LAMA	3.533	4,94		X
VERNOLE	7.062	9,88	X	
Totale abitanti	71.485	100		

Presenti: in base alla popolazione gli enti sono rappresentati per un totale del 57,63%.



Oggetto: Ricorso al Consiglio di Stato da parte di Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop per ottemperanza della sentenza del CdS n. 4100-2020, acquisito al protocollo del Comune capofila al n. 22123 del 4-12-2020. Determinazioni.



L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

PREMESSO:

- Che data 13 ottobre 2016 l'ARO 2 Lecce indiceva la gara per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- Che con determinazione dirigenziale 6 giugno 2018 n. 2 veniva disposta l'aggiudicazione in favore del RTI Ecotecnica (mandataria) e IGECO (mandante);
- Che n esito a una complesso contenzioso il TAR di Lecce con sentenza 11 novembre 2019 n. 1740 accoglieva il ricorso con motivi aggiunti proposto dal Ciclat Trasporti Ambiente (mandataria) e Cogear S.r.l. (mandante), che avevano partecipato in RTI alla medesima gara, ed annullava l'aggiudicazione, rigettando tuttavia la domanda di declaratoria di inefficacia del contratto nel frattempo stipulato con il RTI Ecotecnica srl-Axa srl;
- Che il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 4100-2020, ha confermato per un verso l'annullamento dell'aggiudicazione, ma per altro verso, in riforma della sentenza di primo grado, ha accolto la domanda del RTI Ciclat e dichiarato inefficace il menzionato contratto;
- Che l'ARO ha proceduto, in ossequio alla sentenza sopra citata, all'annullamento dell'aggiudicazione e alla dichiarazione di inefficacia del contratto con il precedente aggiudicatario;
- Che l'ARO 2 Lecce, sempre in ossequio alla succitata sentenza, ha avviato il procedimento per la verifica dei requisiti in capo alla nuova aggiudicataria ex art. 80 del D. Lgs. n. 50-2016 Codice dei Contratti Pubblici;
- Che lo stato di tale procedimento sta facendo registrare alcuni ritardi da parte dei soggetti preposti al rilascio del DURC, in ragione delle particolari modalità con cui le attestazioni di regolarità contributiva devono essere acquisite, ai sensi della sentenza di cui sopra e, ovviamente, in par condicio rispetto alle analoghe attestazione "contestate" alla ditta uscente;
- Che, del tutto inopinatamente, nonostante l'attività posta in essere dall'ARO 2 LE al fine di addivenire, nel rispetto del buon andamento e dell'imparzialità della P.A., all'accertamento dei requisiti in capo alla nuova compagnia aggiudicataria e quindi alla stipula del nuovo contratto d'appalto, il RTI Cicalt Trasporti Ambiente Soc. Coop. e Cogear Costruzioni e Gestioni srl hanno proposto ricorso per ottemperanza al Consiglio di Stato, acquisito al protocollo del Comune Capofila al n. 22123 del 4-12-2020; tra l'altro formulando una serie di considerazioni assolutamente prive di fondamento e gravemente lesive ed irriguardose nei confronti dell'amministrazione;

RITENUTO quindi di dover provvedere al fine di tutelare la posizione delle amministrazioni coinvolte nel procedimento di cui trattasi, con l'obiettivo precipuo comunque di addivenire all'acquisizione delle certificazioni propedeutiche alla stipula del contratto d'appalto;

RITENUTO, nello specifico, di conferire apposito mandato al legale, Avv. Francesco Baldassarre, che fin qui ha seguito i procedimenti di cui trattasi, per costituirsi nel ricorso per ottemperanza sopra citato, nonché di proporre apposito autonomo ricorso per ottemperanza nei confronti degli enti previdenziali a cui sono state formulate le richieste di attestazione DURC e che non hanno ancora provveduto, con possibilità di richiedere l'unificazione dei due ricorsi;

DATO ATTO che le presente costituisce atto di indirizzo;

Uditi gli interventi di cui all'allegato verbale redatto dal segretario verbalizzante;

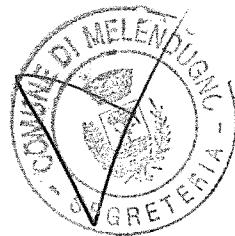
VISTO il TUEELL;

Con voti votazione unanime,

DELIBERA

Di formulare atto di indirizzo all'Ufficio comune di ARO affinché si provveda alla costituzione nel ricorso per ottemperanza proposto da Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. della sentenza del CdS n. 4100-2020, in narrativa citata, nonché di proporre apposito autonomo ricorso per ottemperanza nei confronti degli enti previdenziali a cui sono state formulate le richieste di attestazione DURC e che non hanno ancora provveduto, con possibilità di richiedere l'unificazione dei due ricorsi;

Successivamente, con votazione unanime, delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.



**3^ PUNTO ALL'ODG – RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO DA PARTE DI CICLAT TRASPORTI
AMBIENTE SOC. COOP. (trattato come 2° punto per inversione dell'odg)**

Il Commissario avv. Grandaliano afferma che non si può dire che si è rimasti inerti perché, come è facile verificare dalla documentazione in atti, si è fatto quanto dovuto e non è colpa degli Uffici dell'ARO se altri enti pubblici non hanno ancora dato riscontro alle richieste trasmesse da tempo.

Il Presidente Potì afferma che, secondo quanto detto nel citato ricorso per l'ottemperanza, sarebbe sufficiente verificare la regolarità di Durc acquisiti on line .

Il Commissario avv. Grandaliano afferma che occorra, per *par condicio*, applicare anche nei confronti del nuovo aggiudicatario gli stessi principi e regole disposti dalla sentenza del Consiglio di Stato di revoca della prima aggiudicazione.

L'avv. Baldassarre afferma che tutte le verifiche dovute per attestare la sussistenza dei requisiti ex art. 80 del Codice dei Contratti in capo ai nuovi aggiudicatari sono state attivate; afferma che si è in attesa solo del riscontro dell'INPS che non può certo ignorare la sentenza del Cons. di Stato.

Alle ore 17,09 entra nella sala consiliare il Vicesindaco del Comune di San Cesario di Lecce Distante Giuseppe; con la sua presenza la percentuale dei presenti sale al 65,16%.

L'avv. Baldassarre conferma quanto già detto dall'avv. Grandaliano ovvero che per un principio di *par condicio* non ci si può comportare in maniera diversa da quanto fatto con Ecotecnica-Axa; sottolinea come dispiacciono i toni usati nel ricorso e che non si può neanche pensare che si sia voluto agevolare o danneggiare qualcuno, perché il primo atto adottato è stato quello della determinazione di aggiudicazione alla nuova compagnie che, ovviamente però, deve essere sottoposta a verifica.

Il Presidente Potì legge la proposta in atti.

Il Sindaco del Comune di Caprarica di Lecce avv. Paolo Greco si dice d'accordo sulla nomina dell'avv. Baldassarre; afferma però che ci sia l'esigenza di definire la vicenda in oggetto in qualsiasi modo venga fatto; ritiene infatti che il ricorso presentato è per la nomina di un Commissario per quello che non si sta facendo ancora; sottolinea che si è in una situazione di empasse dalla quale dover uscire, perché di questo passo al 28 febbraio 2021 si dovrà forse fare altre ordinanze sindacali per la gestione dei servizi. Afferma che non è contrario alla nomina di un Commissario ad acta perché non si dice di firmare il contratto sulla base dei DURC presentati dal Ciclat-Cogear ma di arrivare alla fine del procedimento, cosa al momento non ancora fatta dagli uffici. Ritiene che da un punto di vista sostanziale si ha la necessità di partire subito perché prima si parte e prima finiscono i nove anni di contratto per un progetto, a suo dire, nato già vecchio. Evidenzia infatti che oggi non si può più revocare detto progetto e quindi tornare indietro con la gara espletata. Afferma che il servizio che si andrà ad assegnare sarà peggiore perché lo si sta affidando , in base alle risultanze della commissione di gara, non alla migliore offerta ma , bene che vada, a coloro che sono arrivati terzi nella gara.

Il Presidente Potì afferma che non si può essere trasportati da altri con un eventuale Commissario ad Acta che firmi il contratto al nostro posto, perché è quanto stiamo e vogliamo fare come ARO; ritiene che il ricorso per l'ottemperanza vada fatto contro l'INPS perché è latitante come dimostrano le note e le diffide ad essa trasmesse sin dal 10 settembre 2020. Sottolinea che le regole devono essere uguali per tutti e quindi bisogna seguire quanto detto dal Consiglio di Stato obbligando l'INPS a pronunciarsi sulla regolarità contributiva di Ciclat-Cogear e non sulla base dei DURC on line che – per chiarezza – erano regolari in questa veste anche per il precedente aggiudicatario.

L'avv. Baldassarre ribadisce che non sia una differenza trascurabile quanto proposto da Ciclat, ovvero la nomina di un Commissario che si sostituisca all'ARO perché – a suo dire – l'ARO non avrebbe fatto quanto dovuto, cosa falsa ed offensiva, e quanto proposto invece dall'ARO ovvero dimostrare che gli Uffici ARO hanno fatto quanto in loro potere e chiedere un Commissario ad acta che si sostituisca all'INPS.

Il Presidente Potì conferma che sia l'INPS l'Ente inadempiente in questa situazione.



L'avv. Baldassarre ritiene che la notifica del ricorso dell'ARO per l'ottemperanza darà certamente una accelerata all'attività dell'INPS perché già nelle diffide si è detto che si sarebbe fatto tale ricorso laddove non si fosse risposto; ribadisce che non è indifferente chi fa addivenire alla conclusione del contratto perché , oltre che sul piano dell'immagine, se l'inadempiente è l'INPS anche i costi del Commissario ad acta graveranno su di esso. In merito al ricorso proposto dal Ciclat-Cogir fa notare che in esso si ignora del tutto l'attività svolta dagli uffici; conclude che , in caso di nomina, è possibile notificare il ricorso già dalla prossima settimana.

Il Sindaco di Caprarica di Lecce avv. Paolo Greco afferma che con questa aggiudicazione i cittadini dell'ARO si devono accontentare della "terza scelta", pertanto ritiene che quanto meno si faccia presto.

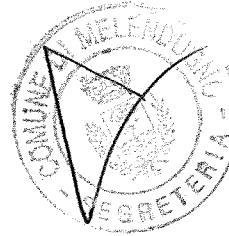
Il Presidente Potì ribadisce che le attività istruttorie sono state compiute dagli uffici e che ad oggi mancano solo i DURC dell'INPS di Ravenna e Taranto per come richiesto dal Consiglio di Stato e che quindi non c'è stata inerzia; aggiunge che personalmente si sente offeso da quanto affermato nel ricorso, del quale dà lettura di uno stralcio; afferma che occorra chiedere al Consiglio di Stato di dare ottemperanza alle richieste fatte all'INPS e da questa al momento disattese.

Il Sindaco di Vernole dr. Franco Leo ricorda che i DURC rilasciati dall'INPS hanno validità di quattro mesi e che parrebbe che, in base a quanto detto dal Consiglio di Stato nella citata sentenza, perché una azienda possa proseguire nel rapporto con l'Amministrazione non debba avere neanche avvisi bonari da parte dell'INPS.

L'avv. Baldassarre ricorda il principio di continuità della regolarità contributiva che vale per tutti i concorrenti della gara, evidenziando anche che esiste un indirizzo giurisprudenziale in base al quale il principio suddetto vale solo per l'aggiudicatario. Ritiene che occorra chiarire cosa abbia deciso il Consiglio di Stato con la sentenza n. 4100/2020, ossia se il principio citato vale solo per l'aggiudicataria o per tutti i concorrenti e ciò lo si può fare solo chiedendo al Consiglio di Stato una disposizione interpretativa puntuale.

Presenti rappresentati degli enti per un totale del 65,16%. **Votazione favorevole all'unanimità.**

Immediata eseguibilità: votazione favorevole all'unanimità.



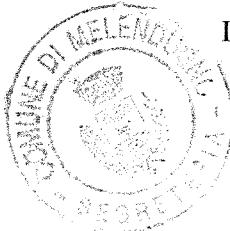
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Melendugno, li 07-12-2020

Il Presidente dell'Assemblea

Ing. Marco Potì

IL SINDACO
Ing. Marco Potì
Melendugno



Il Segretario dell'Assemblea

Dr. Antonio Antonica

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 124 del TUEELL e dell'art.32 della legge n.69/2009, viene pubblicata sul sito Internet del Comune capofila www.comune.melendugno.le.it e trasmessa ai comuni membri per la pubblicazione sui rispettivi siti Internet.

08 GEN 2021

Melendugno, li _____



Il Segretario dell'Assemblea

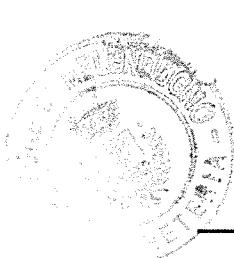
Dr. Antonio Antonica

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione diverrà eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L., trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.

X E' divenuta eseguibile in data 7-12-2020 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Data: 08 GEN 2021



Il Segretario dell'Assemblea

Dr. Antonio Antonica